

Il Monte Lefre e l'omonimo Rifugio possono essere raggiunti seguendo diversi percorsi con partenza sia dal Tesino che dalla Valsugana. Si può infatti partire dal paese di Ospedaletto e risalire la Val Bronzale; da Ivano Fracena per il sentiero SAT 329 o per quello delle "Ravazene"; dalla località Drio Castello per il sentiero SAT 330, da Cinte Tesino per la strada militare che si stacca sulla destra della strada comunale Cinte-Monte Mezza, da Pradellano, frazione di Pieve Tesino, seguendo la strada asfaltata che in 4,5 km raggiunge il Rifugio.

Inoltre, dal Rifugio Monte Lefre partono due piacevoli sentieri, uno che porta alla cima del Monte Lefre, l'altro in direzione opposta "Panoramico del Monte Lefre".

Lunghezze, dislivelli e tempi di percorrenza sono riportati nelle descrizioni dei singoli percorsi.

8A. Un Balcone sulla Valsugana.

Una piacevole passeggiata che, in 300 metri, dal Rifugio Monte Lefre conduce ad un balcone naturale a quota 1305 m, spettacolare punto panoramico situato 1000 metri a picco sulla Valsugana. Durante la Grande Guerra, proprio per la sua posizione, è stato un importante punto strategi-



co militare italiano di controllo e osservazione del fondovalle e dei monti circostanti. Successivamente, ha svolto la funzione di caposaldo di prima linea e postazione per cannoni di lunga gittata, che potevano colpire sia le postazioni nemiche sull'Ortigara, sia i rifornimenti austriaci che transitavano in valle. Ancora oggi sono visitabili trincee e caverne scavate dal Genio Militare Italiano, in particolare una galleria che porta all'Osservatorio con le sue quattro feritoie, le quali offrono interessanti scorci sulla valle sottostante. Dall'entrata di questa galleria si raggiunge rapidamente il Belvedere, dove si può godere della grandiosità del panorama: la Valsugana mille metri più in basso, i suoi numerosi paesi e la spettacolare corona dei monti che la circondano, dall'Altopiano di Asiago alla Panarotta, dalla catena del Lagorai al Gruppo di Rava, identificabili con l'aiuto della tabella installata sul belvedere che riporta, in modo dettagliato, i profili e i nomi delle montagne.



8B. Percorso panoramico del Monte Lefre o "Trodo dei Pozati".

Percorso tabellato di 5 km, con 160 m di dislivello, di 2 ore circa, adatto a tutti, con un po' di attenzione nel tratto centrale.

Si parte dal parcheggio del Rifugio Monte Lefre (1) dove è posizionata una bacheca illustrativa, accompagnati dalla vista della stupenda parete occidentale del Monte Mezza e della Presa; si prosegue, seguendo le indicazioni per il sentiero che dopo circa 250 m porta alla Chiesetta degli alpini (2).

Si riprende la strada asfaltata arrivando dopo 350 m ai resti di una "calchera" con una interessante tabella descrittiva del suo utilizzo; alzando lo sguardo, si può osservare anche un grosso masso erratico di granito, trasportato migliaia di anni fa durante l'ultima glaciazione. Si prosegue, sempre in salita, fino ad un bivio (900 m circa dalla partenza) (3); si tiene la destra ed inizia la discesa, sempre su strada asfaltata, che si



lascia dopo altri 400 m per imboccare sulla sinistra un sentiero militare in piano (4), lungo il quale sono presenti anche due postazioni militari in caverna per il controllo della Valsugana. Il percorso è indicato sia come "Percorso panoramico" sia per la "Val Bronzale e Ospedaletto", e presenta alcuni tratti nei quali si deve prestare attenzione. Dopo circa 1 km, con scorci sulla ripida Val Bronzale e sulla sottostante Valsugana e il paese di

Ospedaletto, arrivando ad una ex strada militare, il sentiero si allarga ed inizia una breve salita; ancora un centinaio di metri e si raggiunge una radura formatasi per gli effetti della tempesta Vaia, al termine della quale si incontra un bivio dove si tiene la sinistra, abbandonando il sentiero che scende verso La Forca e Ospedaletto (5).

Si fiancheggia sulla destra il campigolo (pascolo) di Malga Valle ed in breve ci si congiunge con la strada militare che sale da Cinte Tesino (6) che si segue risalendola sulla sinistra, seguendo le indicazioni per Monte Lefre. Dopo 900 m circa ed aver superato due tornanti inizia la discesa che, in 1,3 km, riporta alla partenza utilizzando parte della strada percorsa in andata.

8C. Da Drio Castello al Rifugio Monte Lefre per il sentiero SAT 330. (4 km, 500 m dislivello, 2,15 ore). Dal Passo Forcella, all'altezza della fontana si imbocca, provenendo da Pieve, la strada asfaltata sulla sinistra, sbucando dopo un centinaio di metri in un'estesa area pianeggiante, Drio Castello, dove si può parcheggiare a lato del campo di calcio, vicino alla tabella con l'indicazione Monte Lefre.

Da qui inizia un ripido sentiero (7), ricoperto nel periodo estivo da profumatissimi e colorati ciclamini, che con 48 tornanti, dopo aver aggirato sulla destra la parete rocciosa del Sasso Rosso, porta alla strada militare che proviene da Cinte Tesino (1,8 km dalla partenza) (8). Si prosegue sulla destra, raggiungendo i pascoli di Malga Valle, dove ci si ricollega, al punto (6) del Percorso Panoramico 8A che conduce in 2,3 km al rifugio Monte Lefre.

Di seguito sono illustrati tre percorsi che collegano il fondovalle della Valsugana con la cima del Monte Lefre. Non sono semplici passeggiate, ma percorsi impegnativi per la loro lunghezza e dislivello. Possono essere percorsi singolarmente portando un'auto al punto di arrivo, oppure effettuare due anelli. Per il primo si consiglia la partenza da Ospedaletto (vedi percorso 8E), risalita per la Val Bronzale, cima Monte Lefre, discesa per il percorso 8D verso Ivano Fracena fino al bivio a sinistra per il sentiero del Ponte dell'Orco (14), che riporta al punto di partenza. Si consiglia una deviazione per vedere quella impressionante scultura naturale che è questo arco roccioso. Per il secondo anello, partenza da Ivano Fracena, risalita per il sentiero SAT 329 (percorso 8F), cima Monte Lefre e discesa per il percorso 8D fino al punto di partenza.

8D. Da Ivano Fracena al Rifugio Monte Lefre per il sentiero SAT 329. (6 km, 950 m di dislivello, 3,30 ore). Un interessante e impegnativo percorso panoramico per il dislivello che si deve affrontare e che offre interessanti vedute della Valsugana, tracciato anche di una entusiasmante corsa in salita: la Scrozada. Si suggerisce di non lasciare l'auto nell'abitato di Ivano Fracena (9), ma proseguire seguendo le indicazioni e la strada asfaltata in direzione est ancora per circa 1300 m, e parcheggiare nei pressi della chiesetta di San Vendemiano (da visitare per la sua vista sulla Valsugana), o subito dopo, dove inizia la strada sterrata con indicazioni del sentiero SAT 329 (10). Inizialmente una carrareccia che dopo circa 1200 m, in corrispondenza del bivio per il Ponte dell'Orco (11), uno spettacolare arco naturale in roccia di oltre 70 metri di lunghezza e largo pochi metri, diventa un impegnativo e ripido sentiero. Dopo aver superato un capitello dedicato a Sant'Antonio delle Volte e numerosi tornanti, si arriva in circa 650 m ad una strada sterrata che si risale sulla sinistra (12). La pendenza diminuisce e il percorso scavalca più volte la strada, fino ad un ponte, dove iniziano anche i primi prati e masi (Prati Floriani). La strada passa dal fondo in terra in cemento poi in asfalto. Ancora 900 m e due tornanti e si abbandona la strada risalendo sulla sinistra per un sentiero (13) (attenzione al bivio poco visibile e alle indicazioni del sentiero) che in circa 650 m porta alla caratteristica Chiesetta degli Alpini (2). Da qui il sentiero in 250 m porta al bivio per il Rifugio Lefre.

8E. Da Ospedaletto al Rifugio Monte Lefre per la Val Bronzale. (7 km, 900 m di dislivello, 3,30 ore).

Dal Comune di Ospedaletto, si risale per circa 1300 m prima via Garibaldi, poi via Bronzale, dove ad un piccolo slargo, in corrispondenza delle indicazioni per il Ponte dell'Orco, si parcheggia l'auto (14).

Il percorso risale, tagliando in alcuni tratti la comoda strada forestale che si addentra nella Val Bronzale, in un bosco di pino silvestre e pino mugo. Un centinaio di metri prima della fine della strada sterrata (15), inizia sulla destra il sentiero che corre alla base



delle strapiombanti pareti della cima Presa e del Monte Lefre, risalendo il pendio che diventa sempre più ripido, fino allo stretto passaggio, la "Forca", che mette in comunicazione la Valsugana con il Tesino (16). Si prosegue a sinistra sul sentiero SAT 397 addentrandosi nel bosco di abeti e faggi, arrivando al pascolo di Malga Valle.

(Dalla Forca, proseguendo invece a destra, si può raggiungere la Baita della Pace sulla cima La Presa, con un breve iniziale tratto attrezzato).

Da qui ci sono due possibilità per raggiungere il Rifugio Monte Lefre: a sinistra seguendo in senso contrario il Percorso "Panoramico del Monte Lefre" 8B (5); a destra continuando sul percorso SAT 397, raggiungendo la strada forestale (6) (vedi percorso 8B), che si segue risalendola sulla sinistra. Dopo 900 m circa ed aver superato due tornanti inizia la discesa che in 1,1 km, arriva alla Chiesetta degli Alpini (2), e da qui si segue il sentiero che in 250 m porta al bivio per il Rifugio Lefre.

8F. Da Ivano Fracena per il sentiero delle Ravacene o Acqua Schiava.

Sentiero lungo e faticoso (4,8 km con 850 m di dislivello), praticamente privo di indicazioni che si trovano solamente alla partenza e nel tratto terminale. Si parte dal centro di Ivano Fracena (9), imboccando via della Pontera, che si fa subito ripida. Dopo 850 m termina l'asfalto (17) ed inizia la strada forestale Ravacene o Acqua Schiava



in un bosco di latifoglie, sterrata ma con tratti in cemento nelle zone a maggiore pendenza. Dopo circa 1300 m a quota 700 m termina la strada forestale ed inizia un ripido sentiero che si segue tenendo la destra (18). Si supera un capitello dedicato a Sant'Antonio, incontrando dopo 1 km il sentiero che proviene dal Ranch dei Lupi (19). Si prosegue sulla destra, sempre con viste sull'abitato di Bieno, si supera un breve tratto attrezzato con un cordino, dove è possibile osservare una trincea naturale che rappresenta la scarpata principale di un grande movimento franoso che interessa gran parte del versante settentrionale del Monte Lefre. Ancora circa 200 m fino ad incrociare la strada asfaltata Pradellano-Monte Lefre (20), che si attraversa due

volte per poi proseguire definitivamente su di essa fino al bivio per il Rifugio Monte Lefre.

Più corto e meno faticoso è il sentiero che parte in prossimità del Ranch dei Lupi. Da qui si segue la pista ciclabile per Strigno e, superato un ponte, si segue sulla sinistra il sentiero che indica "Monte Lefre". Dopo circa 150 m di dislivello si incrocia il sentiero che proviene da Ivano Fracena (19), seguendo le indicazioni sopra riportate.

